



Gronache Parrocchiali

DI
ALBESE CON CASSANO



Note di Vita Parrocchiale

IL MESE DI MAGGIO

E' già iniziato e porta il nostro pensiero a contemplare Maria Santissima, la Madre nostra.

« Ai piedi della croce — dice padre Häring — ella ha capito e sofferto con il Figlio il mistero tremendo della santità di Dio: essa sa che cos'è il peccato e il pericolo spaventoso della dannazione eterna che comporta, perciò ha sofferto intensamente in anticipo tutti gli affanni, tutta la sollecitudine della Chiesa per la salvezza dei suoi figli... »

Maria è un segno eloquente, un segno commovente dell'amore e della misericordia di Dio... Non per nulla nell'ora in cui Dio dava al mondo la prova più evidente del suo amore, ha ricevuto l'incarico solenne di chiuderli tutti nel suo cuore: « Donna, ecco tuo figlio! ». Essa insieme al mistero tremendo della santità di Dio, ha capito il mistero beatificante del suo amore per l'uomo: « Dio ha tanto amato il mondo che ha sacrificato il suo Figlio unigenito ». Ella ha sacrificato per noi tutti il suo Figlio.

La Madonna sa di essere madre di noi tutti; perciò presso di lei sappiamo di essere capiti. Anzi con le sue attenzioni materne e con la sua misericordia ci aiuta a giungere a questa intuizione, a questo presentimento che ci mozza il respiro tant'è la gioia che ci mette in cuore: **come deve dunque essere buono il Signore!** Come deve essere buono, se ha posto la nostra vita sotto la legge della materna misericordia di Maria.

Saremo veri divoti di Maria e porteremo veramente nel cuore la sua immagine, se faremo del nostro meglio per aiutare il prossimo a giungere a questa esperienza: **Come deve essere buono il Signore!**

IL VENERDÌ

Ci interessa rilevare il significato attribuito alla penitenza nel venerdì.

« Non sembra — dice Luigi Della Torre — esserci motivazione più valida e convincente per l'aspetto

penitenziale del venerdì oltre questa: Gesù ha immolato la sua vita per noi sulla croce: noi dobbiamo partecipare a questa sua offerta espiatoria offrendo qualche cosa di nostro, di legato alla nostra vita, in un concreto atto di mortificazione. Ma come nell'opera redentrice di Cristo la morte è passaggio per la risurrezione, così l'opera penitenziale del venerdì è orientata alla gioia della domenica... »

Fra la penitenza del venerdì e la gioia della domenica si pone la celebrazione della Eucaristia. L'impegno penitenziale vi ha il suo punto d'arrivo, la gioia domenicale quello della partenza. La celebrazione comune della penitenza, che il popolo cristiano svolge al venerdì, passa attraverso l'assemblea eucaristica per divenire gioiosa testimonianza della vita nuova attina alla pasqua del Signore...

Nell'opera penitenziale del venerdì il cristiano già si orienta nell'eucaristia domenicale, si prepara ad unirsi con i fratelli nella assemblea, si dispone all'ascolto della divina parola, si accinge a partecipare attivamente all'offerta sacrificale, si purifica per mangiare alla mensa del Signore, mortifica il cuore e la carne per lasciarsi riempire dallo Spirito ed espandersi nel ringraziamento, nella gioia, nella carità... »

Sono questi i motivi, che ci hanno portato a realizzare la vespertina del venerdì di ogni settimana.

PRIMA COMUNIONE

Quest'anno si sono accostati alla Eucaristia, per la prima volta, quaranta tra bambini e bambine. E' un atto importante per la comunità parrocchiale, e la partecipazione fu molto numerosa e raccolta. Don Fermo mi ha dichiarato: « Ha fatto bene a ritardare la S. Comunione a questi piccoli: si sono accostati con maggior impegno e preparazione ». E' vero, ed è ciò a cui miravo.

Voglio sottoporre alla vostra attenzione perchè vi persuadiate, quello che G. Negri scrive in « Rivista liturgica ».

« Non è il caso che riprendiamo tutta la teologia della cooperazione alla Grazia: è ben nota. Da essa nasce la necessità di alcuni atti personali che il fedele deve fare perchè il suo ricevere il Sacramento sia fruttuoso. I teologi ci avvertono che il frutto dei Sacramenti, sempre di per sè efficaci, dipende per il soggetto dalla **intensità** di questi atti personali, compiuti nel ricevere il Sacramento.

Quali sono questi atti, così essenziali e determinanti?

Anche questi tutti lo sappiamo: atti di fede. La salvezza proviene da atti di fede e uso di Sacramenti. Occorre solo riflettere sulla importanza determinante che la presenza o meno di questi atti, l'intensità o meno di essi ha per i fedeli, raccolti attorno all'altare, o al confessionale, o alla mensa eucaristica...

Un'osservazione, che rende più chiara l'importanza di questo discorso, riguarda la consuetudine medievale di chiamare l'atto di ricevere i Sacramenti un atto "di affermazione della propria fede". Questa è una parte del Sacramento, che per l'altra parte è un atto di Cristo santificante l'uomo, ma a noi pastori interessa sommamente il Sacramento come atto di affermazione della propria fede, appunto perchè più è atto di affermazione della propria fede e più è frutto per chi lo riceve ».

Ringraziamenti

I familiari delle defunte Brunati Giuseppina e Moiana Fiorina ringraziano tutti coloro che hanno voluto manifestare la loro partecipazione al recente lutto che li ha profondamente colpiti.

A tutti il mio cordiale saluto.

Il vostro Parroco

ANAGRAFE

Battesimi

Fiasconaro Giuseppe di Vincenzo e D'Ippolito Lucia.

Riva Massimo Giovanni di Gianluigi e Rigamonti Rita.

Rossini Luca Massimiliano di Primo e Zerboni Carla.

Meroni Michela di Renzo e Ostinelli Matilde.

Papallo Sarino di Ilario e Vallelonga M. Teresa.

Matrimoni

Frigerio Luigi con Mauri Virginia.

Cantaluppi Leandro con Luisetti Adelia.

Tosetti Giuseppe con Molteni Maria.

Morti

Poletti Alessandro di anni 74.

Brunati Giuseppina di anni 50.

Baserga Carlo di anni 52.

OFFERTE

N.N. in occ. batt. 5.000; N.N. in occ. batt. 1.000.

Asilo

Le donne della classe 1916 offrono L. 12.000 per un banco alla memoria delle compagne defunte: Brunati Giuseppina - Bianchi Fausta - Luisetti Ada.

INCONTRO ADOLESCENTI

Nei giorni 9, 16, 22 aprile scorso sono state tenute, nel salone dell'Oratorio, dalla gentile insegnante Licia Vaglio, tre conferenze sul tema: « Incontro adolescenti ».

La signor^{ina} Licia è stata bravissima nello spiegare alle ragazze problemi tanto delicati e importanti. Le ragazze a loro volta hanno risposto all'invito in buon numero e, nell'ultima serata, hanno sostenuto una discussione.

Ho interrogate le intervenute e le risposte furono uguali. Rimasero contente perchè gli argomenti furono soddisfacenti e rispondenti a tutte le loro esigenze, avendo la signorina Licia parlato proprio come si aspettavano che parlasse.

Io dico anche a nome di tutte le ragazze: « Era tempo che qualcuno si interessasse ai nostri problemi, che, anche se richiesti ad altre persone, non erano stati spiegati così esaurientemente! ».

Tutte le ragazze ringraziano ancora una volta la signorina Licia per aver parlato così bene e aver dato consigli che metteranno in pratica; don Fermo per aver gentilmente concesso il salone; il Parroco per aver permesso queste conferenze. Tutte sperano e credono che si ripetano.

Una partecipante

2 Giugno 1967

GIORNATA DELL'AMMALATO

Sono invitati tutti gli ammalati di Albese ad intervenire nel pomeriggio per un incontro spirituale di preghiera.

Orario:

- ore 15 ritrovo degli ammalati.
N.B.: Sarà disposto un servizio di macchine che si presterà a prendere e riportare gli ammalati.
Verrà avvisato a tempo per il luogo.
- ore 15,30 S. Messa.
S. Benedizione dei singoli ammalati.

Se il mesto tuo cuore, in mezzo alla prova
fra pene e dolori la pace non trova
Se priva è d'incanto la tua vita quaggiù
Non piangere tanto: va, dillo a Gesù!...



« In Gesù Cristo i sofferenti hanno il loro amico, che comprende angustie ed avversità; le tempera e rimerita; e prepara una nuova vita perfetta e completa » (Paolo VI).

CINEMA ORATORIO

21 Maggio: **Don Camillo monsignore... ma non troppo** (commedia musicale).

E' il quarto film della serie, ma la primitiva freschezza e vivacità è un po' attenuata, c'è pur sempre la bravura indiscussa di Fernandel e Gino Cervi.

La tesi: « Gli uomini di buona volontà, dovunque si trovino, finiscono sempre per agire per il bene comune ».

4 Giugno: **I 7 magnifici Jerri** (comico).
con Jerri Lewis, Calst. Hamilton.

La preoccupazione di essere una specie di analisi della società americana, rende meno spontaneo lo sfruttamento di tutte le possibilità comiche della vicenda stessa.

25 Maggio: **I Mongoli** (avventuroso, in costume).
Con: Anita Ekberg, Antonella Lualdi, F. Silva.
Il film, pur presentandosi diretto e realizzato con dignità e misura, e pur presentando il male e la violenza in modo che risultino condannati, lo si ammette per soli adulti.

28 Maggio: **Oss117 furia a Bahia** (spionaggio).
La vicenda, con gli spettacolari ingredienti, giovandosi anche di una buona fotografia a colori e dello stupendo paesaggio di Rio de Janeiro, punta sugli effetti spettacolari.

TORNEO « BAR CLUB 1967 »

Anche quest'anno, con inizio dal 25 maggio, si svolgerà il 4° Torneo Bar Club di calcio per squadre di otto giocatori.

Contrariamente ai precedenti, al torneo 1967 sono ammesse anche le squadre rappresentanti Enti, Ditte, Organizzazioni varie.

E' un torneo che negli anni precedenti ha avuto una favorevole accoglienza, ed ha visto riuniti i giovani di ieri in gara coi giovani di oggi.

Speriamo quest'anno, dato il nostro maggior impegno, di soddisfare pienamente le aspettative delle squadre e degli sportivi albesini.

Il Comitato organizzativo

